

Ai XIV Congresso del PCI con migliaia di nuovi abbonamenti all'Unità

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Due studenti cattolici aggrediti dai fascisti all'università di Roma

A pag. 10

Arrestati ad Atene ex collaboratori di Papadopoulos

A pag. 14

La maggioranza dei consiglieri nazionali non ha partecipato al voto conclusivo

DC profondamente divisa sulla linea del sen. Fanfani

Numerose le assenze: i «sì» alla segreteria del partito assommano solo al 33 per cento dei membri del CN (68 su 205) - Voto contrario delle sinistre - Definitivamente scartata l'idea di un Congresso straordinario - Il discorso di Moro - La discussione sulle prossime elezioni regionali

Un terzo dei voti

IL CONSIGLIO nazionale della DC si è concluso con una votazione che, da un lato, ha sottolineato il clima di diffusa sfiducia che circonda l'attuale segreteria, e dall'altro lato ha messo in luce una situazione di profonda incertezza e sfidamento esistente nel massimo organismo dirigente democristiano. Non altrimenti può essere interpretato il fatto — di cui si danno ben pochi precedenti — che addirittura la maggioranza dei membri del Consiglio nazionale non ha partecipato alla votazione finale (su 205 aventi diritto, ben 113 non hanno votato), e che i suffragi a favore della relazione di Fanfani sono stati solo 68, mentre 24 esponenti delle correnti di sinistra hanno votato contro. In definitiva, Fanfani ha avuto appena un terzo dei voti del Consiglio nazionale del suo partito.

Questo esito assume particolare significato, ove si tenga conto che il sen. Fanfani, nella sua replica, aveva ribadito in tutta la sua sostanza chiusa e conservatrice la linea da lui esposta in apertura di dibattito. Una linea che, tra mille astrattezze metodologiche, ha caratteri nettamente integralisti sul piano politico e, soprattutto, non risponde alle esigenze, ai problemi, alle difficoltà del Paese. Questo è il punto centrale: la confermata incapacità, o mancanza di volontà autoritaria, l'inefficienza, cioè, o la mancanza di volontà, di affrontare strade nuove, dinanzi al fallimento palese delle vie che fin qui sono state seguite. Sia nella relazione sia nelle conclusioni di Fanfani, in realtà, delle concrete questioni del Paese, delle caratteristiche e delle ragioni della crisi attuale, non vi è stata praticamente traccia alcuna. Il fatto grave è che le conseguenze di questa assenza di autocritica, di questa resistenza alla ricerca di soluzioni nuove e diverse, le paga il Paese, e la paga la collettività nazionale.

Da tutta la discussione nel Consiglio democristiano e dal modo come essa si è conclusa è uscita confermata nettamente la crisi che travaglia la DC. La proposta di un congresso straordinario è stata lasciata cadere. Le correnti di sinistra si sono schierate all'opposizione nei confronti dell'attuale segreteria. Ma anche nella maggioranza, cioè in quelle correnti che si sono formalmente dichiarate d'accordo con la relazione di Fanfani, sono emerse chiare e marcate differenze di punti di vista, e anzi ciascun oratore ha tenuto a precludere, in forme più o meno sfumate e più o meno «abili» le proprie distanze. Tali differenze puntuali hanno riguardato punti di fondo: il modo di porsi dinanzi all'eversione fascista e di combatterla, il modo di affrontare la situazione economica, il modo di vedere la stessa prospettiva politica generale.

Le divergenze hanno trovato espressione clamorosa, come s'è detto, nel voto. Che ciò sia avvenuto in larga parte attraverso il metodo ambiguo di non manifestare il proprio suffragio e indice appunto di uno stato di sfidamento serio. Ma Fanfani esse dal confronto in una posizione di isolamento: un terzo solo dell'organismo dirigente ha votato per lui.

Il Consiglio nazionale della Democrazia cristiana si è diviso sulla linea impersonata dal sen. Fanfani. La votazione finale sancisce infatti il passaggio della sinistra del partito (Base e «Forze nuove») all'opposizione, e la fine di una lunga pratica unanimistica al vertice del partito. Dal dibattito è emerso anche con sufficiente chiarezza che nello schieramento cosiddetto di maggioranza esistono posizioni differenziate — e in contrasto su alcuni punti —, a conferma del fatto che la scelta di arroccamento conservatore compiuta dalla segreteria non convince neppure larghi settori dei dorotei e di altri gruppi tradizionalmente moderati.

Il documento con il quale il CN democristiano ha approvato la relazione e il discorso conclusivo di Fanfani ha raccolto soltanto 68 «sì» contro i 24 «no» dei basisti del forzanovisti. Si tratta di dati sintomatici. I consiglieri nazionali della DC sono 205, e non è certo senza significato che la maggioranza di essi (113 per l'esattezza) abbia evitato di prendere parte alle impegnative votazioni finali. Fanfani, insomma, ha raccolto soltanto il 33 per cento dei voti disponibili nel CN del partito.

La seduta conclusiva è stata completamente assorbita, ieri, dal discorso di Moro, dall'intervento conclusivo di Fanfani e dalle dichiarazioni di voto. Il segretario della DC ha mirato essenzialmente a confermare ciò che aveva detto nella relazione introduttiva, con qualche aggiustamento consigliato, qua e là, dallo svolgimento del dibattito, nel quale non hanno mancato di manifestarsi, come abbiamo detto, atteggiamenti di critica esplicita anche nel senso stesso dello schieramento che ha votato «sì». Il presidente del Consiglio, oltre che della attività del governo, ha parlato delle questioni del cosiddetto quadro politico — in relazione alla formazione del bicoloro e alle prospettive —, ed ha precisato il proprio punto di vista sui temi della lotta alla criminalità comune e all'eversione fascista, della situazione economica e della crisi della DC.

L'on. Moro ha ricordato anzitutto che «è imminente la scadenza delle elezioni regionali», e che perciò tutti i partiti si devono impegnare all'elettorato, in vista di un «fronte di condizionalità» derivanti dai rinculi delle alleanze. Un governo di «centro sinistra organico non ha potuto resistere» — ha sottolineato — alle tensioni intorno dei mesi scorsi, e perciò esiste un bicoloro che si ispira alla «politica di centro-sinistra». Esso è frutto della «riconoscita insostituibilità di un certo accordo come alternativa all'eventuale delle elezioni anticipate e alla radicalizzazione della lotta politica». L'attuale convergenza — a giudizio del presidente del Consiglio — «può essere consolidata», purché non intervenga la «paralisi del Parlamento e quindi delle istituzioni» (accanto all'ostruzionismo di destra sul decreto della RAI-TV).

Quanto alla situazione economica, c. f. (Segue in ultima pagina)

A PAGINA 2

Ancora critiche allo sciopero proclamato dai magistrati

Alla vigilia dello sciopero nazionale dei magistrati, proclamato a cominciare da domani da una parte del direttivo dell'Associazione di categoria, aumentano le prese di posizione critiche da parte di settori e ambienti della stessa magistratura. Ieri sera si è svolto un incontro infruttuoso tra il presidente Moro e i dirigenti dell'ANM. Contrari allo sciopero si sono dichiarati un gruppo di magistrati romani e il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Milano. Da parte sua la Diristat ha affermato che l'accoglimento di un aumento retributivo a favore dei magistrati determinerebbe l'inizio di una spirale di rivendicazioni da parte dei funzionari direttivi dello Stato.

A PAGINA 2

Domani all'esame dell'Antimafia le richieste dei giudici torinesi

Domani avrà luogo a Roma la riunione della commissione antimafia, che si preannuncia di notevole interesse dopo l'ordinanza del tribunale di Torino per la consegna dei «dossier». Il compagno Pio La Torre ha dichiarato che, nel corso dell'incontro di domani, i commissari comunisti chiederanno di prendere visione delle esatte richieste dei magistrati torinesi e riproporranno con forza il problema della trasmissione alla magistratura di tutti i documenti che possono servire all'accertamento della verità. Secondo il presidente della commissione, il democristiano Carraro, l'antimafia non può consegnare i «dossier» perché «i documenti sono atti formali, senza capacità probatoria». A questo proposito il compagno La Torre ha affermato che la maggioranza della commissione i comunisti si riservano di assumere tutte le altre iniziative possibili e necessarie.

A PAGINA 2

LO STATO HA PRESO SOTTO IL SUO CONTROLLO TUTTA L'ECONOMIA

72 SOCIETA' NAZIONALIZZATE IN ETIOPIA

Di altre 29, fra cui Mobil, Shell, Total e Agip, il governo ha acquistato la maggioranza dei pacchetti azionari - Espropriati interessi di proprietari olandesi, giapponesi, greci, italiani, la Coca-Cola e la Pepsi

ADDIS ABEBA. 3. Il governo militare etiopico ha annunciato nuove importanti misure con le quali lo Stato ha preso sotto il suo controllo tutta l'economia del paese. Il comunicato ufficiale precisa che 72 aziende — alimentari, tessili, tipografiche, metallurgiche, elettrotecniche, olearie, chimiche, comprendenti la Coca-Cola, la Pepsi-Cola, la birra Melotti, la società tessile Barattolo, i grandi partigiani svedesi e olandesi Wondji e Metahara, la Ethiopian Cotton Co. diretta da giapponesi e a capitale misto nippo-etiopeo, ed altre, sono state nazionalizzate. Contemporaneamente il governo ha acquistato la maggioranza (51 per cento) dei pacchetti azionari di altre 29 società, fra cui, le titolari della Mobil Oil, Shell, Agip e Total.

Le società nazionalizzate saranno direttamente gestite dal Ministero per lo sviluppo nazionale. Sarà prossimamente promulgata una legge che stabilirà gli indennizzi da pagare ai proprietari stranieri espropriati, tra cui olandesi, giapponesi, greci e italiani. Un'apposita commissione era stata creata, per uno scopo analogo, all'indomani delle prime nazionalizzazioni di banche, società finanziarie e compagnie assicurative.

In ciascuna delle aziende nazionalizzate sarà costituito, mediante elezioni, un comitato di lavoratori con un numero di membri variabile da cinque a nove, e presieduto da una persona designata dal Consiglio militare provvisorio («Deke»). I comitati avranno il compito di pianificare le attività dell'impresa nazionalizzata, la produttività e gli investimenti, nonché di difendere il benessere dei lavoratori. Il comunicato, a firma del ministro dell'Industria, precisa il comunicato, a firma del ministro dell'Industria, che i guerrieri del Fronte nelle campagne. L'aviazione bombardava villaggi nella regione settentrionale.

(Segue in ultima pagina)

A PAGINA 14

L'aviazione bombarda villaggi in Eritrea

Sempre gravissima la situazione all'Asmara, dove scarseggiano viveri, acqua, luce. I morti sarebbero saliti a duecento, forse a quattrocento. Rioccupata la città, le truppe etiopiche attaccano ora i guerrieri del Fronte nelle campagne. L'aviazione bombardava villaggi nella regione settentrionale.

(Segue in ultima pagina)

A PAGINA 14

Evassi in Calabria 7 detenuti armati

Evassione senza precedenti in Calabria: sette pericolosi detenuti sono fuggiti, armi in pugno, dal carcere di Palmi. Alcuni si trovavano in attesa di giudizio per omicidio, altri per sequestro di persona, altri ancora risultano investiti da condanne alla detenzione a vita, sempre per omicidio. Appena dato l'allarme, centinaia di poliziotti e carabinieri, con elicotteri e cani poliziotto, hanno portato a termine tutta una serie di battute nella zona, pare troppo senza esito. La fuga, secondo le prime indagini, sarebbe stata possibile per tutta una serie di collusioni all'interno del carcere. Alla evasione in massa non sarebbe estranea, secondo alcuni, nemmeno la mafia calabrese. I detenuti, fuori dal carcere, erano attesi da alcune persone a bordo di auto che si sono allontanate a grande velocità. A PAG. 5

A PAGINA 5

Mentre si profilano altre richieste di cassa integrazione

Nuova intensa fase di trattative per pensioni, salari e occupazione

In settimana incontro con il governo - Nulla di fatto nel confronto con i rappresentanti della piccola e media industria - L'Italsider annuncia forti riduzioni della produzione - Giornata di lotta nei gruppi Montedison, Anic e Snia

La vertenza sul salario, le pensioni e l'occupazione avrà in questa settimana una nuova intensa tornata di incontri e di trattative. Dopo l'accordo raggiunto con la Confindustria sulla contingenza e la garanzia del salario, infatti, rimangono da definire ancora una serie di questioni particolarmente importanti: innanzitutto la contingenza nell'industria a partecipazione statale (oggi ci sarà l'incontro sindacati-Intersind) e per i lavoratori agricoli, quindi la rivalutazione delle pensioni (Monte e testimoniano la gravità della situazione economica e sociale: cassa integrazione e cassa integrazione). A tutto ciò i lavoratori rispondono con la lotta e la garanzia del salario.

Le parti hanno discusso per oltre 7 ore, ma non è stato possibile raggiungere un accordo sulla base di quello già stipulato con la Confindustria. I sindacati hanno ribadito le posizioni espresse nel settembre scorso, pur affermando che per la piccola e media industria i problemi da affrontare sono di portata differente rispetto a quelli dei grandi monopoli industriali.

A termine di questo primo incontro con la CONFAP, constatata la notevole differenza di posizioni, è stato deciso di aggiornare l'incontro al 12 febbraio.

Domani, invece, riprenderanno le trattative per la rivalutazione del punto di contingenza e per il recupero salariale degli operai agricoli. I sindacati chiedono che in questa sede venga superata ogni posizione precorrotta per avviare un confronto di merito, con proposte concrete che consentano una rapida soluzione della vertenza.

Alle rivendicazioni delle organizzazioni sindacali (Segue in ultima pagina)

ALTRE NOTIZIE A PAG. 4

Nel quadro dell'inchiesta su piazza Fontana

Henke interrogato per cinque ore sui rapporti col fascista Rauti

L'ex-capo di Stato maggiore sentito da D'Ambrosio e Alessandrini a Milano. La vergognosa storia dei soldi pagati per un libello fascista sulle FF.AA.



Per cinque ore ieri mattina a Milano i giudici che conducono l'inchiesta su Rauti e Gannellini in relazione alla strage di piazza Fontana hanno interrogato l'onorevole Egon Henke, ex capo di Stato maggiore. Oggetto dell'interrogatorio i rapporti fra l'alto ufficiale e Rauti e in particolare i contatti avuti in occasione dell'uscita del libello eversivo «Matti rosse sulle forze armate» redatto dallo stesso Rauti insieme con Gannellini e Beltrami e prima di essere più ritrattato dalla circolazione. NELLA FOTO Henke lascia il palazzo di giustizia. A PAG. 5

colare i contatti avuti in occasione dell'uscita del libello eversivo «Matti rosse sulle forze armate» redatto dallo stesso Rauti insieme con Gannellini e Beltrami e prima di essere più ritrattato dalla circolazione. NELLA FOTO Henke lascia il palazzo di giustizia. A PAG. 5

Il confronto politico sui problemi dell'Università torina è stato spostato verso i grandi temi della riforma. Ne sono una prova le significative espressioni che pur in un quadro generale che è di disprezzo e di degradazione sono state avvertite in diversi Atenei — sia nel campo dell'ordinamento della didattica e della ricerca, sia in quello dei rapporti fra l'Università, il territorio, i problemi dello sviluppo economico e civile delle varie regioni — e che sono esperienze che reclamano, per svilupparle, un diverso quadro legislativo: ne è un segno anche la crescita fra il personale docente e non docente dei sindacati confederati e la vertenza generale che essi si accingono ad aprire con il governo sui problemi della riforma universitaria. Di più, lo stesso anzianità dei problemi dell'occupazione al termine degli studi, fortemente avvertito

Giuseppe Chiarante (Segue a pagina 2)

ALTRI SERVIZI A PAG. 2

Il voto degli studenti universitari di Torino

Le elezioni che si sono svolte venerdì scorso al Politecnico di Torino e che hanno aperto la serie delle votazioni per la designazione dei rappresentanti degli studenti nei nuovi organi di governo universitari, in attesa della maggior parte degli Atenei per il periodo compreso fra il 15 di questo mese e l'anno accademico in corso, hanno dato risultati che molti osservatori hanno giudicato inattesi. Ha infatti votato circa il 30% degli studenti iscritti al Politecnico, cioè una percentuale che, in rapporto alla situazione dell'Università, può considerarsi notevole e che è in ogni caso molto superiore a quella che ha votato nelle elezioni dei vecchi organismi rappresentativi studenteschi. Il voto è stato ampiamente superato il quorum previsto dalla legge per l'attribuzione di tutti i posti riservati agli studenti: molto — ed è questo certamente il risultato più significativo — una forte affermazione è stata ottenuta dalla lista «Per la riforma dell'Università», formata da comunisti, socialisti e altri studenti di sinistra, che ha raccolto oltre il 50% dei voti espressi.

Crediamo che questi risultati debbano essere intesi non tanto come una sorpresa, quanto invece come una conferma del risalto che vengono oggi ad assumere queste elezioni nell'Università, sia per la coincidenza con il grande confronto democratico che proprio in questi giorni è in atto nella scuola in vista delle imminenti elezioni degli organi collegiali, sia per la possibilità nuova che oggi si aprono di rilanciare con più forza e con più estese basi di massa la lotta per la democrazia nell'Università, per la sua riforma, per una programmazione dello sviluppo culturale e scientifico che sia in funzione di obiettivi più generali di progresso e di rinnovamento del Paese.

Il voto che nelle Università si era avuto negli anni scorsi — una fase di riflusso del movimento riformatore, conseguente alla disgregazione della grande ondata del '68-69 e all'esaurirsi senza risultati di un dibattito legislativo sulla riforma che era durato per un'intera legislatura. Di questo riflusso era stato punto d'approdo e insieme manifestazione il voto dei cosiddetti e provvisoriamente urgenti con quali il governo aveva cercato di contrapporre alla tematica dell'Università l'ideologia di un'illusoria microeconomia. Ma nel giro di poco più di un anno questa ideologia della microeconomia ha fatto clamoroso fallimento: non solo tutti i provvedimenti si sono dimostrati, come noi comunisti avevamo denunciato e previsto, del tutto inadeguati a dare risposta ai problemi reali dell'Università, ma in larga misura essi sono rimasti addirittura inattuati.

Emerge così con evidenza che non è certo con addizionali misure di emergenza — come quelle di fuori di ogni proposito di riforma e di ogni organico disegno di programmazione dello sviluppo culturale e scientifico, e per ciò stesso destinate ad avere ben limitata o nessuna efficacia pratica — che è possibile superare la crisi dell'Università italiana.

Il confronto politico sui problemi dell'Università torina è stato spostato verso i grandi temi della riforma. Ne sono una prova le significative espressioni che pur in un quadro generale che è di disprezzo e di degradazione sono state avvertite in diversi Atenei — sia nel campo dell'ordinamento della didattica e della ricerca, sia in quello dei rapporti fra l'Università, il territorio, i problemi dello sviluppo economico e civile delle varie regioni — e che sono esperienze che reclamano, per svilupparle, un diverso quadro legislativo: ne è un segno anche la crescita fra il personale docente e non docente dei sindacati confederati e la vertenza generale che essi si accingono ad aprire con il governo sui problemi della riforma universitaria. Di più, lo stesso anzianità dei problemi dell'occupazione al termine degli studi, fortemente avvertito

Giuseppe Chiarante (Segue a pagina 2)

ALTRI SERVIZI A PAG. 2

Diffusa preoccupazione negli ambienti della giustizia

La appassionata e vivace partecipazione in un quartiere romano

PRESE DI POSIZIONE CONTRO LO SCIOPERO DEI MAGISTRATI

La decisione presa da una parte dell'Associazione di categoria critica ieri da un gruppo di magistrati romani e dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Milano — Un polemico comunicato della Dirstat — Incontro con Moro

La decisione presa da una parte dell'Associazione di categoria critica ieri da un gruppo di magistrati romani e dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Milano — Un polemico comunicato della Dirstat — Incontro con Moro

Un gruppo di magistrati romani e dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Milano — Un polemico comunicato della Dirstat — Incontro con Moro

La commissione convocata per domani

Importanti decisioni all'esame nella riunione dell'Antimafia

All'ordine del giorno anche la richiesta dei dossier da parte dei magistrati torinesi - Una dichiarazione del compagno La Torre

Domani avrà luogo a Roma la prima riunione della Commissione antimafia. Il presidente della commissione, il ministro della Giustizia, ha convocato per mercoledì 12 le riunioni di lavoro della commissione. L'ordine del giorno della riunione di domani è il seguente: 1. Richiesta dei dossier da parte dei magistrati torinesi. 2. Richiesta dei dossier da parte dei magistrati torinesi. 3. Richiesta dei dossier da parte dei magistrati torinesi.

La riunione sarà presieduta dal ministro della Giustizia, il professor Paolo Liguori. Parteciperanno il presidente della commissione, il professor Paolo Liguori, e i componenti della commissione: il professor Paolo Liguori, il professor Paolo Liguori, il professor Paolo Liguori.

Il CIPE ha approvato il piano delle ferrovie

Parziali misure per l'agricoltura - Rinviato l'esame dell'aumento delle tariffe telefoniche e postali - L'EGAM acquista azioni del gruppo Fassio senza autorizzazione del governo

La riunione del CIPE ha approvato il piano delle ferrovie. Il piano prevede un aumento delle tariffe ferroviarie del 10 per cento. Il CIPE ha anche approvato il piano delle ferrovie.

Seminario sulla propaganda comunista

La sezione di propaganda del PCI ha organizzato un seminario sulla propaganda comunista. Il seminario sarà presieduto dal segretario della sezione, il professor Paolo Liguori.

Per il proseguimento della discussione

La discussione sulla proposta di legge per il proseguimento della discussione. Il presidente della commissione, il professor Paolo Liguori, ha convocato per mercoledì 12 le riunioni di lavoro della commissione.

Aborto: oggi nuova riunione della Corte Costituzionale

La Corte Costituzionale si riunirà oggi per discutere la proposta di legge sull'aborto. La Corte Costituzionale si riunirà oggi per discutere la proposta di legge sull'aborto.

Ultima settimana di campagna elettorale per i genitori nella scuola elementare

La macchina con l'altoparlante, i volantini a ciclostile, i dibattiti nelle case - L'impegno dei comitati unitari - Come chiarire il complicato meccanismo del voto - « Tu hai diritto a non essere diverso » - Uno scambio di esperienze e di idee - Domenica in tutta Italia voteranno 9 milioni di cittadini

La macchina con l'altoparlante, i volantini a ciclostile, i dibattiti nelle case - L'impegno dei comitati unitari - Come chiarire il complicato meccanismo del voto - « Tu hai diritto a non essere diverso » - Uno scambio di esperienze e di idee - Domenica in tutta Italia voteranno 9 milioni di cittadini

La macchina con l'altoparlante, i volantini a ciclostile, i dibattiti nelle case - L'impegno dei comitati unitari - Come chiarire il complicato meccanismo del voto - « Tu hai diritto a non essere diverso » - Uno scambio di esperienze e di idee - Domenica in tutta Italia voteranno 9 milioni di cittadini

La macchina con l'altoparlante, i volantini a ciclostile, i dibattiti nelle case - L'impegno dei comitati unitari - Come chiarire il complicato meccanismo del voto - « Tu hai diritto a non essere diverso » - Uno scambio di esperienze e di idee - Domenica in tutta Italia voteranno 9 milioni di cittadini

La macchina con l'altoparlante, i volantini a ciclostile, i dibattiti nelle case - L'impegno dei comitati unitari - Come chiarire il complicato meccanismo del voto - « Tu hai diritto a non essere diverso » - Uno scambio di esperienze e di idee - Domenica in tutta Italia voteranno 9 milioni di cittadini

La macchina con l'altoparlante, i volantini a ciclostile, i dibattiti nelle case - L'impegno dei comitati unitari - Come chiarire il complicato meccanismo del voto - « Tu hai diritto a non essere diverso » - Uno scambio di esperienze e di idee - Domenica in tutta Italia voteranno 9 milioni di cittadini

Il voto di Torino

(Dalla prima pagina)

Il voto di Torino. I comitati unitari hanno organizzato una campagna elettorale per i genitori nella scuola elementare. I comitati unitari hanno organizzato una campagna elettorale per i genitori nella scuola elementare.

Programmi e liste

Programmi e liste. I comitati unitari hanno organizzato una campagna elettorale per i genitori nella scuola elementare. I comitati unitari hanno organizzato una campagna elettorale per i genitori nella scuola elementare.

Nelle elementari si vota così

| ORGANISMO DA ELEGERE | QUANDO | COMPITI | COME E' FORMATO | COME SI VOTA |
|--------------------------|---|--|---|---|
| consiglio di interclasse | domenica 9 febbraio dalle ore 8 alle 20 | Per proposte sulla vita della classe, di sperimentazione, di iniziative, di libri di testo, cura i rapporti fra scuola e famiglia | — direttore — tutti i maestri — un genitore per classe | Ogni genitore scrive sulla scheda il nominativo di uno dei genitori della sua classe |
| consiglio di circolo | domenica 9 febbraio dalle ore 8 alle 20 | decide e approva il bilancio della scuola, pronuncia giudizi orari, sul calendario scolastico, sulla formazione delle classi, sulla programmazione delle attività extra e parascuolastiche, eccetera | — direttore — 6 (oppure 8) maestri — 6 (oppure 8) genitori — 1 (oppure 2) del personale non insegnante | Ogni genitore scrive sulla scheda il numero della lista presente (la cancella con un croce il numero la trova a pagina 10 del foglio di voto) e scrive anche il suo nome e cognome, un'indirizzo, un numero di telefono, un indirizzo postale |

GIOVEDI' IL DECRETO IN AULA

RAI-TV: la commissione esamina gli emendamenti

Il provvedimento tiepidamente difeso dal ministro Orlando - Proposte comuniste sulla TV cavo e sulla pubblicità

Con un iter rapido interviene il ministro della Pubblica Istruzione Orlando. Il ministro della Pubblica Istruzione Orlando ha convocato per giovedì 14 le riunioni di lavoro della commissione.

Il ministro della Pubblica Istruzione Orlando ha convocato per giovedì 14 le riunioni di lavoro della commissione. Il ministro della Pubblica Istruzione Orlando ha convocato per giovedì 14 le riunioni di lavoro della commissione.

Il ministro della Pubblica Istruzione Orlando ha convocato per giovedì 14 le riunioni di lavoro della commissione. Il ministro della Pubblica Istruzione Orlando ha convocato per giovedì 14 le riunioni di lavoro della commissione.

Il ministro della Pubblica Istruzione Orlando ha convocato per giovedì 14 le riunioni di lavoro della commissione. Il ministro della Pubblica Istruzione Orlando ha convocato per giovedì 14 le riunioni di lavoro della commissione.

Il ministro della Pubblica Istruzione Orlando ha convocato per giovedì 14 le riunioni di lavoro della commissione. Il ministro della Pubblica Istruzione Orlando ha convocato per giovedì 14 le riunioni di lavoro della commissione.

Operato ieri il compagno Pietro Nenni

Il compagno Pietro Nenni è stato operato ieri. Il compagno Pietro Nenni è stato operato ieri.

Il compagno Pietro Nenni è stato operato ieri. Il compagno Pietro Nenni è stato operato ieri.

Il compagno Pietro Nenni è stato operato ieri. Il compagno Pietro Nenni è stato operato ieri.

Il compagno Pietro Nenni è stato operato ieri. Il compagno Pietro Nenni è stato operato ieri.

Il compagno Pietro Nenni è stato operato ieri. Il compagno Pietro Nenni è stato operato ieri.

Il compagno Pietro Nenni è stato operato ieri. Il compagno Pietro Nenni è stato operato ieri.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta di oggi martedì 4 e alla seduta di mercoledì 5 febbraio.

Alessandro Cardulli

Finora nessuna smentita alle rivelazioni

Celio: carcere «a porte aperte» per il generale Vito Miceli

Imputato per cospirazione riceve alti ufficiali

Nemmeno una smentita, nemmeno una fittizia spiegazione del fatto che Miceli (come abbiamo scritto domenica scorsa) riceve nella sua stanza al Celio, l'ospedale militare romano...



L'ammiraglio Henke dopo l'interrogatorio

Interrogato l'ex capo di Stato maggiore sui suoi rapporti con Rauti

Il SID avrebbe pure contribuito al viaggio dei fascisti ad Atene

Nuove preoccupanti ipotesi sui finanziamenti a Rauti e gli altri - La missione presso i colonnelli greci per discutere della strategia si aggirerebbe alla storia dei milioni elargiti per il libello sulle Forze armate - Maldestro tentativo di scaricare responsabilità sull'ex ministro Tremelloni

Dalla nostra redazione

Per cinque ore, oggi, l'ammiraglio Eugenio Henke, capo di stato maggiore della Difesa fino a pochi giorni fa, è stato interrogato a Milano dal giudice D'Ambrosio e dal sostituto Procuratore Alessandrini.

MILANO 3. La storia del promemoria ricevuto dal SID da fine ottobre 1969, il 16 dicembre 1969, quattro giorni dopo la strage. In questo promemoria vengono indicati quali autori degli attentati Merlino e Stefano Delle Chiaie (che il tenente di marina di Marina Sereno, dirigente dell'agenzia di Lisbona Ager Interpress, il promemoria venne passato a carabinieri e alla questura di Roma, ma non alla magistratura. Henke, allora capo del SID, ne era sicuramente a conoscenza, ma il giudice Cutolo, quando venne interrogato, parlò soltanto della parvenza importante di tale nota confidenziale. Autore di questa informazione, secondo la versione successivamente fornita dal SID, sarebbe Sereno, il quale, però, l'ha negato. Resta ancora da stabilire, quindi, chi effettivamente sia stato il confidente del SID.



Il giudice D'Ambrosio

A un punto morto l'inchiesta sul terrorismo nero in Toscana

CHI HA DATO GLI ORDINI A MARIO TUTI?

Adesso interrogata anche la moglie del terrorista

Si ricerca un misterioso individuo che fungeva da collegamento fra la cellula aretina e l'organizzazione nazionale - Nuovo mandato di cattura per Cauchi Processato e liberato l'amico di Bologna - Contatti con neofascisti in Versilia



Mario Tuti

Dal nostro inviato

AREZZO 3. Per incarico, del dottor Mario Marsili, il magistrato che in Toscana sugli attentati neri in Toscana, funzionari della questura di Arezzo e dell'antiterrorismo hanno interrogato ieri sera a Empoli, Loretta Ruggeri, la giovane moglie del geometra assassinato. Suo è il risultato di questo colloquio che gli inquirenti hanno definito «molto utile per le indagini» e «riserbo assoluto». E' da ritenersi tuttavia che alla donna sia stato chiesto se ha mai avuto occasione di conoscere qualcuno degli amici di suo marito e in particolare se ha mai sentito parlare o visto un uomo sui 30 anni del quale si riesce a sapere solo che ha una folta barba nera.

collegamento una sorta di capozona fornitore di armi, esplosivi e ordini per colpire determinati obiettivi. Gerarchicamente sembra di lì sopra del geometra - terrorista, e cioè il collegamento fra le varie cellule del terrorismo nero sparse in Toscana. Dal Tuti, all'affidato, da questi al franco e a Lamberto Lambertini (quest'ultimo in carcere a Torino per l'inchiesta del giudice Violante) il filo della trama nera aretina conducono l'indagine ad etichette che sempre si rinnovano - prima Ordine nuovo, poi Ordine nero, ora il Fronte nazionale rivoluzionario - ma che puntualmente si rifanno alla stessa matrice. E' la vasta rete operativa che ha preso in gestione la violenza politica nel nostro Paese fin dall'autunno 1969 e che da allora non ha più smesso.

una cortina impenetrabile di silenzio. Non fa certo meraviglia che l'appello lanciato dalla moglie sia rimasto inascolto. Resta da vedere l'importanza che gli inquirenti gli ammettevano. E' sperabile che non passassero su una cosa simile. Fuori portata sembrano essere anche i suoi complici, l'affidato ed Augusto Cauchi. Per quest'ultimo una novità da Bologna. Il giudice istruttore di quella città dottor Vito Zinanni ha emesso mandato di cattura contro di lui incriminandolo per strage per l'attentato alla casa del popolo di Molano di Perugia, avvenuto nella notte tra il 21 e il 22 aprile dello scorso anno. Sempre oggi, intanto, al tribunale di Bologna è stato processato, per detenzione di arma da fuoco, Raffaele Simbari, lo studente amico di Mario Tuti, arrestato a poche ore dalla strage sparatoria di Empoli. Condannato a 5 mesi e 10 giorni con le attenuanti generiche e la condizionale, è stato scarcerato non essendo emersi, nei suoi confronti, elementi che consentissero di rintracciare altri contatti con Mario Tuti se non una amicizia derivante dall'aver frequentato entrambi all'università di Pisa la facoltà di ingegneria.

Detenuti accusati di omicidio e sequestri di persona a Palmi

Sette fuggono dal carcere armi in pugno

Pare siano state accertate gravissime connivenze - Mandato di cattura per un agente di custodia - Colpo della mafia - Una messa in scena all'interno della prigione - Ritenuti pericolosi e disposti a tutto - Le armi giunte da fuori - Le auto in attesa

Con il ministro dell'Interno

Vertice a Milano sull'ordine pubblico

Dalla nostra redazione

MILANO 3. Il ministro dell'Interno Giulio Andreotti, giunto nella tarda serata di ieri a Milano, dove è stato ricevuto dal prefetto Luigi Petrone, ha partecipato con i ministri al vertice di riunioni in prefettura, e si è incontrato con le massime autorità della città e delle province lombarde, allo scopo di esaminare i problemi più urgenti e più delicati dell'ordine pubblico e della criminalità nella città di Milano e nella regione.

volto alle forze dell'ordine e a quanti con assidue tenaci si impegnano a tutela della sicurezza dei cittadini, un incitamento a persistere nella azione in difesa della collettività e dell'ordine convivenza civile. Il ministro ha confermato l'impegno del governo ad agire con la massima determinazione e con tutti i mezzi consentiti sul piano legislativo, amministrativo, operativo, per una più efficace tutela delle istituzioni e la repressione della criminalità, con particolare riguardo alla situazione di Milano e della regione lombarda.

Sentita la superteste del delitto Calabresi

Il giudice istruttore Giuseppe Patrone ha interrogato a lungo Luigina Giropoli, infermiere che con le due dichiarazioni assunte in sede governativa e legislativa, ha fornito informazioni che il ministro si è incontrato con quasi tutti i direttori dei quotidiani, cittadini, nonché con i capi delle redazioni milanesi dei quotidiani politici.

Paolo Gambescia

Sciagura aerea nelle Filippine: 31 morti

MANILA 3. Un aereo passeggeri della linea interna filippina è precipitato esplodendo questa mattina a cinque km ad ovest dell'aeroporto internazionale della capitale filippina tuttora in corso.

Comunque sia, l'evasione è stata certamente organizzata fin nei minimi particolari. E ciò anche tenendo conto della personalità dei sette evasi, quasi tutti condannati o in attesa di giudizio per sequestro di persona e omicidio.

Indagini sull'oscuro episodio

Incendiata a Torino una sede missina

Verso le tre di questa mattina due sconosciuti hanno coperto di benzina e applicato il fuoco ad un alloggio in Corso Vittorio Veneto 31 a Torino, sede della redazione del giornale fascista Il quarto e dell'ufficio dell'on. Massimo Tullio Abelli, dell'Associazione sinistrati e danneggiati di guerra, e del coordinamento regionale piemontese del MSI. I danni del violento incendio sono rilevanti: due stanze sono andate completamente distrutte, archivi, scrittori e documenti sono stati ridotti in cenere. L'oscuro episodio - in seguito al quale l'ufficio politico della questura ha aperto un'inchiesta senza peraltro rilevare tracce e indizi - cade, per i fascisti, in un momento particolarmente significativo. La prossima scadenza dei decreti delegati, ai quali i missini si sono dimostrati ostili in più occasioni, dà loro l'opportunità di scatenare una campagna improntata sul vittimismo e sulla necessità della «legittima difesa», dando modo ai propri accoliti di compiere violenze e aggressioni davanti alle «uove» per ostacolare il buon andamento delle elezioni legislative.

Un'altra provocazione («colmata») è scattata questa mattina alla Singer di Leini verso le 8 nei gabinetti sono stati ritrovati circa 200 volantini firmati «Brigate rosse» i quali attribuivano al gruppo due attentati, l'altro contro il gen. dell'azienda.

Autore poliziotto fascista

Scoperta provocazione contro promotori del sindacato di polizia

Due attentati di oscura matrice sono avvenuti la scorsa settimana a 24 ore di distanza uno dall'altro all'interno di una caserma di P.S. di Palermo (e Pietro Longaro) in corso Pisanì. Solo ora se ne è avuta notizia. Il primo episodio risale alle 19 di giovedì scorso ed è avvenuto nell'autoparco. Un funzionario militare del tipo TM è stato colosso di benzina e dato alle fiamme. Il fuoco ha avvolto rapidamente l'autoveicolo distruggendolo. Venerdì è stata la volta della porta di ingresso della Associazione guardie in congedo che ha sede all'interno del recinto della caserma: stavolta gli attentatori hanno usato un ordigno, probabilmente una bomba-carica che è stata fatta esplodere, mettendo in allarme gli abitanti di tutta la zona. Su due episodi è calato un mandato di assoluto riserbo: i dirigenti della caserma «Lungaro», interpellati dopo la fuga di notizie, hanno dovuto però confermare la veridicità della informazione ammettendo che si sta indagando. Secondo alcune guardie, comunque, l'inchiesta sarebbe già approdata a risultati clamorosi: un agente, di cui si conosce nome e cognome e che presta servizio a bordo delle «volanti», sarebbe stato accusato di aver tentato di uccidere il tenente di marina Sereno, il quale, però, l'ha negato. Resta ancora da stabilire, quindi, chi effettivamente sia stato il confidente del SID.

Autore poliziotto fascista

Autore poliziotto fascista

Sarebbe stato accusato di aver tentato di uccidere il tenente di marina Sereno, il quale, però, l'ha negato. Resta ancora da stabilire, quindi, chi effettivamente sia stato il confidente del SID.

L'INVENZIONE DEL SECOLO

Gratis da oggi un nastro-cassetta: stamane lo udite stasera cominciate a parlare inglese o francese o tedesco

Derivato da un computer un nuovo, sbalorditivo Metodo britannico - Comincia domani la distribuzione del dono

Il mondo degli scienziati e dei tecnici è stato messo a rumore da una sbalorditiva invenzione inglese. Da Londra ci comunicano infatti che, in base ai dati elaborati da un cervello elettronico dopo un lungo lavoro di impostazione e di ricerca, è stato messo a punto un nuovo Metodo che consente di insegnare a parlare le lingue straniere in un tempo brevissimo. Maggiore dettaglio sono contenuti in un opuscolo che viene inviato, con le istruzioni per l'uso del nastro, al titolare di un computer. Il dono del disco a chi lo richieda entro una settimana, scade venerdì 7 febbraio. La Nuova Favella Linguistica S.p.A. è via Bonaparte 11 - 20121 Milano. Specificando se desiderate un nastro-cassetta o un disco e allegando il bollo da 50 lire (una per spese). Col nastro-cassetta o col disco - riprogrammato e senza impegno di alcun genere - chi non può copiare un nastro-cassetta o un disco di proprietà, può copiare un nastro-cassetta o un disco di proprietà. E bene approvvigionarsi di questo opuscolo subito a casa propria, senza spesa né impegno di sorta, questa eccezionale...

L'intesa per salvare Venezia

Una polemica che ignora i contenuti dell'accordo

A proposito di due articoli del professore Leonardo Benevolo — Il ruolo dominante dell'intervento pubblico

Leonardo Benevolo ha concesso un'intervista al Corriere della Sera un esame che...

ulteriore appropriazione della città da parte di gruppi e forze che puntano alla espulsi...

Valutazione

Non vi è quindi disaccordo con Benevolo sulla valutazione della grave situazione de...

Che oggi la redazione dei piani partecipativi con i criteri sommarî e quindi car...

Resistenze

Si potrà semmai avanzare la preoccupazione che tale linea fatcherà ad attardarsi perché forti sono le resistenze...

In secondo luogo non va dimenticato che in questo stesso decreto sono contenute e sono quelle determinanti...

Gianni Pellicani

L'oscuro tentativo di sequestro dell'ex senatore dc a Siracusa

Due arresti per il caso Verzotto

Sono stati incarcerati un pregiudicato romano che si spacciava per spagnolo e un muratore agrigentino - Tutto è ancora incerto sul reale movente dell'episodio che potrebbe inquadrarsi nelle scandalose vicende dell'Enle minerario siciliano - Sconcerarli analogie con una vicenda di mafia

I sequestratori di Garonzi

Oltre a un miliardo chiedono il silenzio

Nenne che questa seconda notte di attesa ha dato i suoi frutti, mentre qualcosa delle trattative fra famiglia e rapitori non deve aver funzionato all'ultimo momento...



Lo studente sequestrato Riccardo Devoto

Banditi in Sardegna forse disturbati dalle battute dei carabinieri

Sequestrano studente di 16 anni ma il giovane sfugge ai rapitori

Il rapimento nell'azienda sperimentale di un Istituto agrario - Immobilizzati i ragazzi di tutta una classe, l'insegnante, un bidello e un autista - Il ritorno a casa

Dopo un periodo di relativa stasi, i banditi si sono rifatti vivi in Sardegna organizzando un sequestro fuori degli schemi usuali, almeno per quanto riguarda la nostra isola.

Primato degli astronauti sovietici nello spazio

MOSCA. 2. I due cosmonauti Aleksei Gubarev e Olegori Oreschko hanno stabilito oggi, a bordo della Soyuz 4, un nuovo re...

I compioni di scacchi in contrasto per l'incontro

AMSTERDAM, 3. Bobby Fischer e Anatoli Karpov non sono disaccordo sul luogo dove incontrarsi, per il campionato mondiale di scacchi...

30 miliardi l'anno ingoiati dai flipper

Ogni anno gli italiani spendono più di 30 miliardi di lire per giocare con biliardini automatici o «flipper».

« Legittimo sospetto » della procura generale romana

In Cassazione l'inchiesta sulle spie del magistrato

L'istruttoria giudiziaria sulla radiospia, scoperta nell'ottobre del 1973 in una poltrona dell'ufficio del giudice istruttore dott. Benigno Squillante, sarà trasferita dalla capitale ad un'altra sede giudiziaria.

Una delegazione del Parlamento francese oggi ospite del Senato

Una delegazione della Commissione Dileta del Parlamento francese, guidata dal suo presidente Volquin, è di cui: il senatore francese, il deputato del Pcf e i deputati a Parigi, ospite del ministro Forlani.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 3. Nel bilancio ufficiale, in cui si includeva sulla carica di libertà - tentativo di sequestro - l'arresto - di cui è venuto fuori una latita notte a Siracusa...

Quanto al Piparo, è stato ferito la notte scorsa nella sua abitazione ad Agrigento sulla base di una segnalazione dello stesso Andreoli.

Nel tardo pomeriggio di oggi Andreoli-Sanchez e Piparo sono stati trasferiti a Siracusa, per essere portati a confronto con devoto, così si stabilirà se i due facevano parte del commando che agì di sabato notte l'ex presidente della Enle minerario siciliano...

Nell'azienda agricola la prima parte delle esercitazioni si è svolta secondo la prassi normale.

Carabinieri di Palermo, per esempio, sostengono che nella sera che il misterioso Andreoli, alias Sanchez, abbia «cantato», indicano complici e mandanti e attribuendo all'indagato un ruolo di guida in un'operazione di incredibile matrice ideologica.

Carabinieri di Palermo, per esempio, sostengono che nella sera che il misterioso Andreoli, alias Sanchez, abbia «cantato», indicano complici e mandanti e attribuendo all'indagato un ruolo di guida in un'operazione di incredibile matrice ideologica.

Carabinieri di Palermo, per esempio, sostengono che nella sera che il misterioso Andreoli, alias Sanchez, abbia «cantato», indicano complici e mandanti e attribuendo all'indagato un ruolo di guida in un'operazione di incredibile matrice ideologica.

Carabinieri di Palermo, per esempio, sostengono che nella sera che il misterioso Andreoli, alias Sanchez, abbia «cantato», indicano complici e mandanti e attribuendo all'indagato un ruolo di guida in un'operazione di incredibile matrice ideologica.

Carabinieri di Palermo, per esempio, sostengono che nella sera che il misterioso Andreoli, alias Sanchez, abbia «cantato», indicano complici e mandanti e attribuendo all'indagato un ruolo di guida in un'operazione di incredibile matrice ideologica.

Carabinieri di Palermo, per esempio, sostengono che nella sera che il misterioso Andreoli, alias Sanchez, abbia «cantato», indicano complici e mandanti e attribuendo all'indagato un ruolo di guida in un'operazione di incredibile matrice ideologica.

Carabinieri di Palermo, per esempio, sostengono che nella sera che il misterioso Andreoli, alias Sanchez, abbia «cantato», indicano complici e mandanti e attribuendo all'indagato un ruolo di guida in un'operazione di incredibile matrice ideologica.

Carabinieri di Palermo, per esempio, sostengono che nella sera che il misterioso Andreoli, alias Sanchez, abbia «cantato», indicano complici e mandanti e attribuendo all'indagato un ruolo di guida in un'operazione di incredibile matrice ideologica.

Lettere all'Unità

Se il padrone è fascista, difficile applicare la legge

Se il padrone è fascista, difficile applicare la legge. La legge è quella che prevede la custodia con custodia...

MICHELE PERSICO (Migliorino Torina)

Maudiamogli libri

SEZIONE DEI Pci e E. Curiel, via Cavour 3, Soriano (Reggio Calabria) « Abbiamo costruito da poco un centro di lettura per gli studenti... »

La traduzione dei dialoghi di «Solaris»

Cara Unità, Un invito in merito alla lettera della signora Doris Maratti, da lei pubblicata, relativa alla traduzione...

SEZIONE DEI Pci e E. Curiel, via Cavour 3, Soriano (Reggio Calabria) « Abbiamo costruito da poco un centro di lettura per gli studenti... »

Le forze di polizia

UN GRUPPO DI CARABINIERI si sono costituiti in un gruppo di polizia di quartiere...

E. P. (Genova) « Siamo alle solite, dei poliziotti ci si ricorda solo quando vengono chiamati... »

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo però ringraziare quelli che ci scrivono...

Pagano ancora per le persecuzioni durante il fascismo

Cara direttore, In merito alla lettera, al solo scopo di ricordare, quanto denunciato sull'Unità da dott. Felice D'Agostino di Catania...

Carabinieri di Palermo, per esempio, sostengono che nella sera che il misterioso Andreoli, alias Sanchez, abbia «cantato», indicano complici e mandanti e attribuendo all'indagato un ruolo di guida in un'operazione di incredibile matrice ideologica.

Carabinieri di Palermo, per esempio, sostengono che nella sera che il misterioso Andreoli, alias Sanchez, abbia «cantato», indicano complici e mandanti e attribuendo all'indagato un ruolo di guida in un'operazione di incredibile matrice ideologica.

Carabinieri di Palermo, per esempio, sostengono che nella sera che il misterioso Andreoli, alias Sanchez, abbia «cantato», indicano complici e mandanti e attribuendo all'indagato un ruolo di guida in un'operazione di incredibile matrice ideologica.

Carabinieri di Palermo, per esempio, sostengono che nella sera che il misterioso Andreoli, alias Sanchez, abbia «cantato», indicano complici e mandanti e attribuendo all'indagato un ruolo di guida in un'operazione di incredibile matrice ideologica.

Carabinieri di Palermo, per esempio, sostengono che nella sera che il misterioso Andreoli, alias Sanchez, abbia «cantato», indicano complici e mandanti e attribuendo all'indagato un ruolo di guida in un'operazione di incredibile matrice ideologica.

Carabinieri di Palermo, per esempio, sostengono che nella sera che il misterioso Andreoli, alias Sanchez, abbia «cantato», indicano complici e mandanti e attribuendo all'indagato un ruolo di guida in un'operazione di incredibile matrice ideologica.

Carabinieri di Palermo, per esempio, sostengono che nella sera che il misterioso Andreoli, alias Sanchez, abbia «cantato», indicano complici e mandanti e attribuendo all'indagato un ruolo di guida in un'operazione di incredibile matrice ideologica.

Carabinieri di Palermo, per esempio, sostengono che nella sera che il misterioso Andreoli, alias Sanchez, abbia «cantato», indicano complici e mandanti e attribuendo all'indagato un ruolo di guida in un'operazione di incredibile matrice ideologica.

f. s.

Giuseppe Podda

v. va.

TRIBUNA CONGRESSUALE

Verso il XIV Congresso del Partito comunista italiano

DC e mondo cattolico di fronte alla crescita del movimento unitario a Roma

Nuovo sviluppo e autonomia finanziaria degli Enti locali

Il dibattito sui bilanci comunitari... si sta sviluppando ultimamente...

La tenace battaglia condotta per il... quidam il governo Andreotti...

Mario Quattrucci della segreteria della Federazione romana del PCI

La lotta e l'iniziativa politica hanno... condotto ad una lunga serie...

La collocazione politica della DC... a Roma rimane contraddittoria...

Da un lato si manifesta nella DC... una impossibilità di operare una scelta...

E in questa difficoltà e incertezza... di scelta — che ha portato il monarca...

Ma in tal modo la DC romana... con somma tristezza di una crisi...

Tutto ciò risulta con evidenza anche... dal confronto con i fermenti...

Analisi arretrate Guattarismo è il mondo con oggi... l'imperialismo è in crisi...

Unità Un paese... che da

La politica mediterranea DC e... sono i due pilastri di un progetto...

Dipenderà dalle lotte della capacità... che PCI e PSI avranno di trovare...

Mario Quattrucci della segreteria della Federazione romana del PCI

Il problema alle radici anche... che da un punto di vista non marxista...

Argomentando così non si è fatto... altro che creare scemi interpretati...

Gennaro Limone del Comitato direttivo della Sezione «Lenin» di Afragola (NA)

Il mondo con oggi l'imperialismo... è in crisi e oggi lo

Unità Un paese che da

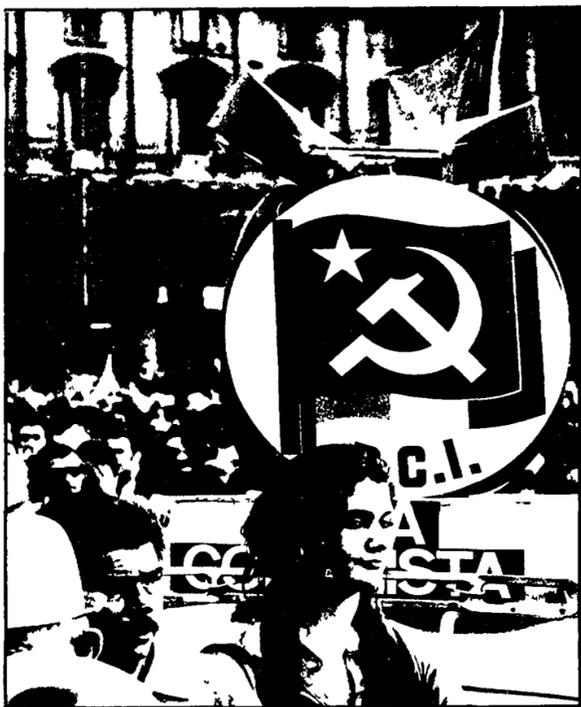


Foto: A. G. - Contrasto

Crisi capitalistica e superiorità del socialismo

Pur senza fare del catastrofismo e... innegabile che l'economia dei paesi...

Come comunisti italiani la cosa non... può che alleggerirsi Per troppo tempo...

Argomentando così non si è fatto... altro che creare scemi interpretati...

Gennaro Limone del Comitato direttivo della Sezione «Lenin» di Afragola (NA)

Giusta la posizione del PCI sulla Nato?

Dico subito che non mi trovo consen... ziente quella parte della relazione...

La verità è che la scelta della Nato... è stata sempre giustificata dagli...

Antonio Tumore segretario della sezione del PCI di Montecarlo

Appare sempre più chiaro che i... meccanismi posti in essere dal decreto...

Queste considerazioni sono un dato... di fatto inoppugnabile, riscontrabile...

Non ci deve sfuggire la gravità del... fatto che il governo continua imper...

Esame critico Quello di cui avevamo lesigen... za oggi e invece una riconsiderazione...

Abbiamo la responsabilità di eleva... re l'immagine del socialismo...

Gennaro Limone del Comitato direttivo della Sezione «Lenin» di Afragola (NA)

Se allora queste osservazioni sono... giuste, la battaglia autonomistica...

Si può eludere il giudizio politico? Per quanto concerne il modo di eff... la critica d'arte...

Per quanto concerne il modo di eff... la critica d'arte...

Renzo Bardelli del Comitato federale di Pistoia

Renzo Bardelli del Comitato federale di Pistoia



Foto: A. G. - Contrasto

In campo artistico critica militante

Molto opportunamente il rapporto... che avrà il dibattito congressuale...

Ad un settore enorme del campo... artistico — quello dell'arte visiva...

Con questo non voglio certo dire... che debba seguire la via dell'arte...

Conquista di nuovi valori estetici

Si può eludere il giudizio politico?

Per quanto concerne il modo di eff... la critica d'arte...

Per quanto concerne il modo di eff... la critica d'arte...

Marcello Montagnana del Comitato direttivo della Federazione di Cuneo

Campagna di tesseramento al PCI

A Reggio Emilia 326 milioni dal 90% degli iscritti

L'anno scorso erano stati versati 260 milioni - Intervista con il compagno Bigi, responsabile amministrativo della federazione - Alcuni risultati significativi

Dalla nostra redazione

REGGIO EMILIA. 3 In preparazione del XIV congresso del PCI tutto il partito, dalle sezioni alle Federazioni, è impegnato nello sforzo di raggiungere e superare il numero degli iscritti del '74. A fianco a questo le organizzazioni del partito sono impegnate ad elevare ovunque la quota tessera per fare fronte alle maggiori esigenze che il momento politico richiede. Su questo terreno i risultati rilevanti sono stati raggiunti dalla Federazione di Reggio Emilia...

Il 31 dicembre 1974 nella nostra Federazione, che conta 64.000 iscritti, i tesserati per il nuovo anno avevano raggiunto il 90% della somma raccolta era di 326 milioni (contro i 260 dell'anno prima alla stessa data), la media tessera per iscritto superava le 5.600 lire contro le 4.300 del 1974.

Un quadro dello stato delle organizzazioni di base del partito è dato dai dati: 24 sezioni avevano superato l'obiettivo concordato con la Federazione, 95 lo avevano raggiunto, 120 avevano effettuato versamenti consistenti e 12 nessun versamento.

Risulterà inoltre interessante sapere che la sezione di S. Michele (110 iscritti, zona contadina della Bassa) passa da 4.380 di media per compagno nel 1974 a 6.955. La sezione di S. Ilario (1431 iscritti, zona operaia) da 4.545 a 5.596 lire; Castelnuovo Monti (500 iscritti) da 3.400 a 4.792; Cantine Rionite (98 iscritti, sezione aziendale) da 12.300 a 21.000 attraverso un contributo parziale e mezza giornata lavorativa a favore del partito; Belvedere (411 iscritti) da 4.736 a 6.520; Orlaino (33 iscritti - montagna) da 2.225 a 4.094.

Come si possono spiegare risultati positivi come questi in una situazione economica difficile per i lavoratori come quella che stiamo vivendo? Ci puoi dire quali sono le categorie di compagni che hanno aumentato la quota tessera e quali no?

Da un esame particolareggiato risulta che la quasi totalità degli iscritti, quando la favorevole situazione economica ha spontaneamente aumentato il contributo al partito. Dico spontaneamente perché la Federazione, pur ponendosi traguardi avanzati, non aveva puntato sull'aumento generalizzato della contribuzione ma su « 2.000 tessere da 30.000 lire ed oltre ». Anche quest'ultimo obiettivo sta per essere raggiunto: le tessere di questo importo sono già molte centinaia. Grazie ad un lavoro di convincimento politico, i compagni in migliori condizioni economiche hanno versato al partito un contributo adeguato alle loro diverse possibilità.

Questi significativi dati, oltre a mettere in evidenza lo « stato di salute » del partito, sono certamente il prodotto della situazione politica. Si deve considerare infatti che quello che si è chiuso è stato un anno di lotte intense e di successi per il partito e i lavoratori.

La recente legge sul parziale finanziamento pubblico del partito ha influito sulla disponibilità dei compagni a finanziare il partito? Non si può negare che questa legge, in un primo momento, abbia creato qualche dubbio e perplessità e, in qualcuno, persino la convinzione che il partito avrebbe abbilito la contribuzione dei compagni. Ma il dibattito aperto dal comitato centrale e dal nostro comitato federale, sviluppato nelle sezioni con assemblee e convegni, con articoli ed altri documenti e con una opportuna diffusione del libro del compagno Cossutta, non solo ha permesso di superare le perplessità, ma ha determinato una più completa acquisizione della nostra linea nel campo amministrativo-finanziario e, in ultima analisi, una maggiore disponibilità del compagno.

In altri termini i compagni hanno pienamente compreso che per noi il finanziamento statale è aggiuntivo e non sostitutivo per cui se avremo più soldi faremo più politica; che il parziale finanziamento pubblico del partito da parte dello Stato è doveroso e viene finalmente ad esaltare la funzione primaria del partito nello stato repubblicano; che questo provvedimento viene a dare maggiore forza ed incisività alla nostra costante battaglia per la moralizzazione della vita pubblica, contro la corruzione e la lottizzazione delle carriere; che la natura del carattere e l'autonomia del nostro partito non possono nemmeno essere scalfiti in quanto intendiamo continuare a provvedere alle nostre fondamentali necessità attraverso il tradizionale autofinanziamento.

Quando affermiamo che « il nostro è un partito diverso » non pensiamo solo al fatto che il PCI rende pubblici i bilanci delle Federazioni e delle sezioni e che ha un'alta direzione. Ma pensiamo per esempio che un dato di fondo che ci distingue dagli altri è proprio costituito dalla completezza che l'alternanza dei nostri ideali, il successo delle nostre battaglie dipendono, oltre che dalla giustizia della linea politica, dallo stato di efficienza delle organizzazioni di partito, dalla loro capacità di rapportarsi con le masse e con i loro problemi, dalla loro alta disponibilità. Un punto di osservazione, un metro di misura per valutare la consistenza, la solidità e i diretti delle organizzazioni di partito, è stato dei loro rapporti con gli iscritti e i simpatizzanti sono certamente anche i risultati amministrativi e finanziari, che altro non sono che una somma di impegno politico organizzativo e di serietà individuali e collettivi, spesi in nome di un ideale.

A noi, a Reggio Emilia, non mancano certamente diretti e misurabili che vogliamo individuare e superare. Ci pare però che questi risultati evidenziano un patrimonio da difendere e da arricchire.



AVVELENATI SUL JUMBO DURANTE UNA GITA-PREMIO

È finita negli ospedali danesi quella che doveva essere una magnifica gita-premio organizzata per centinaia di dipendenti della Coca Cola giapponese. Partiti in Jumbo-jet da Tokio millesimi di loro sono stati colti, proprio mentre erano in volo da atroci dolori addominali. Molto probabilmente la colazione offerta dalla compagnia aerea giapponese era avvelenata. Il viaggio che doveva essere concluso a Parigi s'è fermato al primo aeroporto, cioè a Copenaghen. Ambulanze e mezzi di ogni genere sono stati affluire ai margini della pista per prelevare gli sventurati passeggeri. 140 su 343 sono stati ricoverati in ospedale e la diagnosi è uguale per tutti: intossicazione gastrica acuta. Per fortuna il pilota del Jumbo non è stato coinvolto nell'avvelenamento generale e non ha perso la testa. NELLA FOTO: i passeggeri del Jumbo all'aeroporto danese ancora sotto gli effetti dell'intossicazione

Di fronte alle carenze governative

Le Regioni sollecitano un piano nazionale per il settore minerario

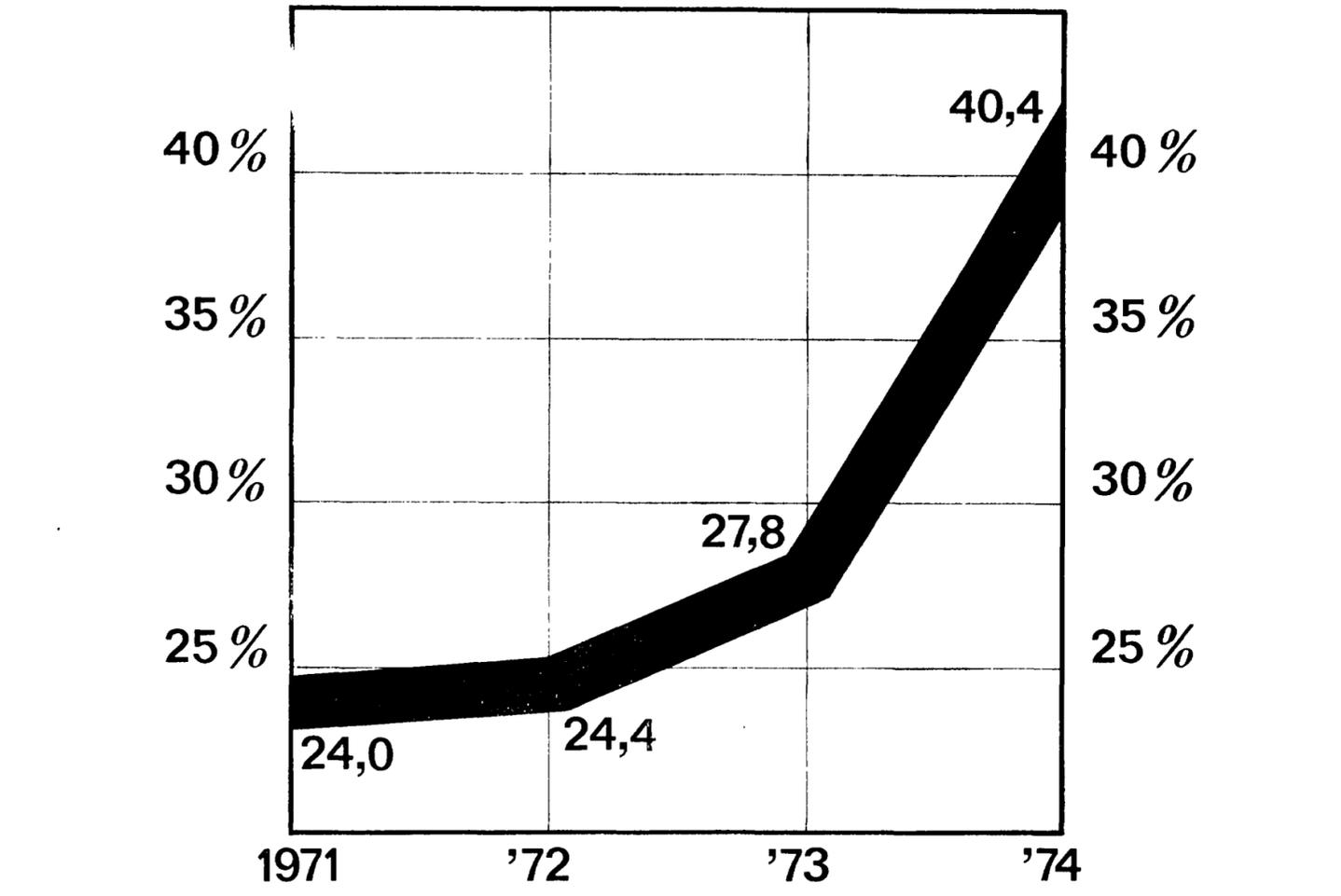
Presso la sede romana dell'assemblea regionale socialista, entro il 1975 il comitato nazionale di coordinamento delle Regioni ed Enti Locali minerari. Presenti i rappresentanti delle regioni Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia e Toscana unitamente alla Federazione nazionale dei sindacati lavoratori chimici e minerari. La riunione era presieduta dal vice presidente dell'assemblea regionale siciliana on. Corallo. La relazione è stata svolta dal presidente del comitato regionale della Toscana Gabbuggiani il quale ha esaminato l'attuale situazione nel campo della politica mineraria ed energetica italiana. Dopo un'ampia discussione si è pervenuti ad alcune decisioni operative riassumibili nei seguenti punti: richiesta di incontri a breve termine, col ministro dell'Industria per conoscere la bozza di relazione

sul settore minerario che avrebbe dovuto essere presentata entro il 1975 al CIPE e al Parlamento, con il ministro delle partecipazioni statali e del bilancio e programmazione economica e con il presidente del comitato di ministri per discutere gli indirizzi generali della politica mineraria e delle materie prime. Fra cui quelle energetiche, rinvio della convocazione a breve termine del comitato di coordinamento delle regioni minerarie al fine di precisare più puntualmente le proposte per una manifestazione a carattere nazionale delle regioni, degli Enti locali e dei sindacati minerari, da tenersi a Roma prossimamente, l'assunzione eventuale di un'autonomia iniziativa per lo studio e la presentazione di uno schema di piano nazionale minerario, ove persistesse carenza di analoghe iniziative governative.

Conferenza a Roma sulla scuola in Albania

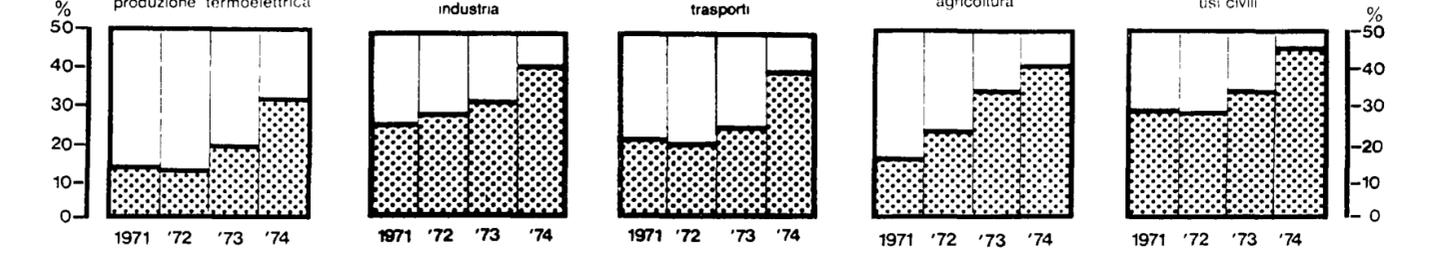
Nel quadro delle manifestazioni per il 30° di la Libreria di Albania, presso la sede dell'associazione Italia-Albania, è stata tenuta una conferenza sulla scuola albanese. Un dibattito è stato introdotto da relazioni, svolte dalle signore Mariela Rossetti e Joyce Lussu. Le relazioni hanno illustrato lo sviluppo della scuola in Albania dall'anno 1944 ad oggi da quando, cioè, la popolazione albanese era analfabeta nella misura del 95 per cento (ed i primi istruttori furono i partigiani dell'esercito). Le relazioni, che saranno lette e servite, ad oggi, quando la istruzione è un diritto e un obbligo per tutti i cittadini

Eni CONTRIBUTO ALLA COPERTURA DEL FABBISOGNO NAZIONALE DI IDROCARBURI



L'Italia ha consumato nel 1971 idrocarburi (petrolio e gas naturale) per un totale di 105 milioni di tonnellate di petrolio equivalente (tep). Nel 1974 il consumo nazionale è stato di 116 milioni di tep, con un incremento del 10,5% rispetto al 1971. Negli stessi anni i quantitativi di idrocarburi forniti dall'ENI al Paese sono aumentati da 25,2 milioni di tep a 46,8 milioni di tep, con un incremento dell'86%. Il contributo dell'ENI alla copertura del fabbisogno nazionale di idrocarburi è perciò passato dal 24,0% nel 1971 al 40,4% nel 1974.

Contributo dell'ENI alla copertura del fabbisogno di idrocarburi nei principali settori d'impiego



L'impegno dell'ENI appare più significativo nel periodo di grave crisi internazionale apertasi nel settore delle fonti di energia.

Produzione industriale meno 9% in dicembre

La produzione industriale del mese di dicembre è risultata inferiore del 9,1% rispetto a dodici mesi prima. In conseguenza il 1974 si salda con un aumento della produzione industriale del 4,3% rispetto all'anno precedente a causa di un andamento rapidamente decrescente che va dall'incremento record del 18,7% nel quadrimestre gennaio-aprile alla riduzione secca registrata nei mesi di ottobre, novembre e dicembre.

Il passare del mese, rispetto all'inizio della crisi petrolifera dell'automobile esplosa a fine 1973, non è stato accompagnato dall'entrata in azione di misure per il potenziamento del settore non direttamente colpiti - agricoltura, edilizia - e misure di riconversione industriale tali da arrestare l'incedere della crisi recessiva. La ricezione passiva della crisi, fino ad accentuarsi con riduzioni del potere d'acquisto a spese dei bisogni di massa più elementari, ha trovato espressione in misure fiscali e monetarie che hanno ridotto gli investimenti aggravando la spirale recessiva.

Un caso particolare è quello dei tassi d'interesse, portati a livelli del 22,25% da azioni puramente speculative. Soltanto due settimane fa le principali banche si sono riunite per decidere un nuovo accordo di cartello in termini di riduzione del 2% circa, ma sempre a livelli altissimi (14-15% di interesse alla clientela persino sui conti correnti). Il Comitato dei ministri per il credito ed il risparmio, riunito la settimana scorsa, non ha avuto nulla da ridire privilegiando su ogni altra scelta la libertà di azione delle banche. Ieri si è però appreso che la lira interbancaria, cioè i prestiti fra banche, era scesa al di sotto del minimo di remunerazione stabilito soltanto due settimane fa dal cartello. Le banche «lamentano» un eccesso di disponibilità creato, si dice, dai mezzi monetari creati dal Tesoro. Sta di fatto che vi sono le condizioni per una riduzione ulteriore del tasso di interesse; ma le banche non si adeguano subito a questa situazione di mercato, in cui hanno indotto per venerdì a Firenze una nuova riunione. Le lettere ai clienti con la precedente decisione non sono ancora arrivate, il che si rende necessario rivederla.

I fatti dimostrano che la libertà operativa delle banche è fonte di eccessi e di disordini che aggravano la crisi anche al di là delle intenzioni politiche di chi ne gestisce l'indirizzo. La resistenza a ridurre sostanzialmente i tassi d'interesse, ed a stabilizzarli almeno a livelli prossimi al mercato internazionale è uno degli ostacoli alla ripresa. Proprio ieri si è consolidato negli Stati Uniti un interesse base sui prestiti del 9%, secondo una linea di riduzione pilotata dal governo che da sola non risolve la crisi, ma rappresenta una condizione per altre decisioni.

Giovedì tabaccai chiusi

I tabaccai chiuderanno nuovamente le rivendite giovedì prossimo 6 febbraio. Lo ha deciso la Federazione italiana tabaccai (F.I.T.), impegnata ad ottenere l'annullamento dell'articolo 15 della legge del 1971, che imponeva la chiusura dei tabaccai, su transazioni, su via di bilancio, e sul settore, l'attuazione della riforma dell'azienda dei monopoli. La F.I.T. ha inoltre deciso di rispondere senza più avvisi, e a tutti i costi, ad un patrimonio di 100 miliardi di lire, del valore di 100 miliardi.



Grave responsabilità della giunta provinciale

La vittima stava cercando di « incastrare » l'uomo che gli aveva truffato diversi milioni

Ancora fermi i contribuiti per i minori

Ferma denuncia del PCI - Una lettera di protesta del presidente del tribunale dei minorenni - Costretti a far lezione in strada gli studenti dell'istituto Cine-TV

LA POLIZIA RICERCA UN MAFIOSO PER L'ATROCE DELITTO DI NETTUNO

Il presunto mandante dell'orribile delitto sarebbe fuggito in Sicilia o in Francia - Già in carcere due donne accusate di aver agito da esca, prima per il raggio, e quindi per la trappola mortale - L'assistente edile avrebbe trovato le prove di furti e rapine commessi dal « desco »

Domenica si vota in 200 circoli didattici

Ultime settimane, lotte di scadenza, per le elezioni nella scuola. Fra pochi giorni, domenica, si voterà per eleggere gli organi collegiali degli elementari. Nei centri didattici della città e della provincia, oltre 400.000 genitori, 15.000 maestri e 2.000 bidelli si recheranno alle urne per votare.

Il dibattito si è svolto a Palazzo Valentini, ed è stato condotto principalmente su un tema: quello della assistenza ai minori.

In questo caso sono state denunciate le responsabilità politiche della giunta provinciale.

Una grande mobilitazione si registra anche nelle scuole medie inferiori e superiori.

Una assurdità E come tale anche la denuncia del professor Agostinelli, presidente del Tribunale dei minorenni che in una lettera al presidente La Morgia ha rilevato come questa situazione.

« Una assurdità E come tale anche la denuncia del professor Agostinelli, presidente del Tribunale dei minorenni... »

Dopo avere ribadito le responsabilità della giunta provinciale in questa vicenda, i consiglieri comunisti hanno affermato che la DC ha dimostrato anche in questa occasione come soltanto a partire dalla famiglia.

« Ma l'esigenza più forte, è che gli obiettivi non rimangono sulla carta... »

« Ma l'esigenza più forte, è che gli obiettivi non rimangono sulla carta... »

« Ma l'esigenza più forte, è che gli obiettivi non rimangono sulla carta... »



Anna Marchionne, colta da malore mentre viene accompagnata in carcere. A destra Erasma Albano, l'altra donna arrestata. In alto la vittima

La selvaggia aggressione l'altra notte nei pressi dell'Università

Picchiati due studenti cattolici da un gruppo di teppisti missini

Prognosi riservata per Lucio Brunelli, che ha riportato fratture in tutto il corpo e confusione alla testa - Stavano affiggendo manifesti per le elezioni - Una presa di posizione della Federazione unitaria CGIL - CISL - UIL



Lucio Brunelli, uno dei due giovani aggrediti l'altra notte all'Università dai fascisti

I due studenti vittime l'altra notte di una selvaggia aggressione fascista nei pressi dell'Università sono ancora ricoverati presso l'ospedale Policlinico.

« L'aggressione fascista è stata una vergogna... »

« Il movimento si presenta infatti alla scienza... »

« Anche la Federazione unitaria... »

Si è cominciato a parlare di mafia sin da due mesi fa, quando la vittima non tornò più a casa sparendone nel nulla.

« Si è cominciato a parlare di mafia sin da due mesi fa, quando la vittima non tornò più a casa sparendone nel nulla... »

« Secondo gli investigatori, Erasma Albano avrebbe fatto da esca... »

« I medici es, stati in carcere... »

Drammatico epilogo di un litigio

Accoltellata dal marito è ridotta in fin di vita

L'episodio ieri pomeriggio in un appartamento del quartiere Centocelle - L'uomo si è lasciato arrestare pochi minuti dopo il ferimento

Un uomo di 46 anni, Ferdinando Zampuna, ha ridotto la moglie in fin di vita, colpendola più volte con un coltello da cucina.

Domani assemblea generale dei segretari di sezione

Domani la Federazione alle ore 18 riunirà in ogni sede dei segretari di sezione della città con il seguente ordine.

Stasera si conclude il seminario sulla riforma dello stato

Con una documentata ed incisiva relazione del compagno Paolo Coli, segretario regionale del PCI, si concluderà la settimana di lavoro della Federazione.

La vita di partito

VERSO IL XIV CONGRESSO

- CONGRESSI DI SEZIONE — STECCR: ore 16 a via Le Spere (Foggia); ANGIUILLARA: ore 16 (Ravenna); CALABRITTO: ore 16 (Toscani); ITALICENESTINO: ore 17 a Porto Maggiore (Lombardi); ACI: ore 16.30 a Macco Sitali (Cotroneo); IV CELLULAI: ore 21 alla stazione Italia; COLLE DI MEZZO: ore 17.30 alla stazione EUR; MAGISTERO: ore 17 in Federazione (Matera).

- COMMISSIONE URBANISTICA — Campo Marzio: ore 19 riunione per esaminare la situazione urbanistica di Tor di Nona. Sono invitati i compagni Neri, Ceccacci, Nanni, Nanni, Salsano (Macerchia); ASSSEMBLEA — Celio Monticelli: ore 19 riunione per l'assemblea sulla elezione degli studenti (Parola); Medicina: ore 19.30 Aula 11 clinica Medica sul sito della facoltà di Medicina; Partecipazione FILM: CGIL - Scuola di Consiglio studenti;

All'Appio Tuscolano e all'EUR in difesa dell'occupazione

Fermi gli edili dalle 9 alle 12 Sciopero alla Fiat di Cassino

Manifestazione a Tor Sapienza per l'Autovox e la Voxson I lavori del direttivo Cgil-Cisl-Uiil sui problemi dell'unità

Dalle 9 alle 12 di oggi si svolge lo sciopero degli edili nella zona Appio Tuscolano e all'EUR.

« Il gruppo «Comunione e libertà»... »

« Un altro episodio di questa situazione... »

Sette squadre nel giro di cinque punti: Juve, Lazio, Milan, Torino, Napoli, Inter e Roma

Moser candidato alla maglia gialla

Avanti, c'è posto...

Anastasi si ribella: «Basta con Altafini»



Il mezzo passo falso della Juve col Bologna (0-0), ha avuto uno strascico polemico. Anastasi, sostituito da Parola, al 17 della ripresa, è sbottato negli spogliatoi: «Mi sono veramente stufo. Se c'era uno da sostituire quello non ero io...»

Ma i bianconeri, pur incappati nel mezzo passo falso col Bologna, conservano tre punti di vantaggio sui biancazzurri che hanno preso una boccata di ossigeno a Cesena - Il Milan ha «tuonato» a Genova e domenica riceve la capolista - La Jella della Roma - La riscossa della Fiorentina - Il Napoli «tiene»

Avanti, c'è posto... La Juve, dopo il pareggio con il Bologna, si è ritrovata con tre punti di vantaggio sui biancazzurri. Il Milan ha vinto a Genova, il Lazio a Cesena, il Napoli a Bari, l'Inter a Roma, la Fiorentina a Livorno e la Roma a Roma.



PELLEGRIN, che sarà successivamente espulso, segna il primo gol per la Fiorentina (sigla) nel successo dei viola per 2-0 Sallusti nel finale.

Serie B: mentre Perugia e Verona fanno registrare qualche pausa

Il Brescia saldo al terzo posto Il Palermo viene alla ribalta

Sempre in evidenza il Catanzaro — Il Foggia (anche sfortunato) continua a deludere — Il Genoa scivola pericolosamente — Il Brindisi fanalino di coda — Passo avanti dell'Avellino

Dieci punti che quasi volentieri si capitolano... Il Brescia è salito al terzo posto, il Palermo è salito al secondo.

Il terzo posto è salito e si è consolidato... Il Catanzaro continua a deludere, il Foggia è in difficoltà.

sporflash-sporflash-sporflash-sporflash

IL MESSICO HA BATTUTO GLI STATI UNITI per 2-0 nel secondo turno della zona nordamerica della Coppa Davis. Stan Smith ha salvato la faccia per i quadri statunitensi in una eliminata vincendo l'ultimo singolo su Roberto Cavazos per 6-2, 9-7.

IL TORNEO CALCISTICO GIOVANILE DI VIAREGGIO

Lazio Fiorentina Dukla e Kickers nei «quarti»

Il torneo calcistico giovanile di Viareggio si è concluso con la semifinale tra Lazio e Fiorentina.

La Filotex punta tutto sul «Tour»

Il d.f. Bartolozzi ritiene che Francesco, specialista di corse in linea, possa affermarsi anche nella prova francese alla quale la sua squadra sta subordinando la preparazione con un intensissimo programma primaverile.

Dalla nostra redazione

Il DS ha un'idea di una squadra che a quanto abbiamo appreso il tracciato di questa edizione sembra fatto apposta per un corridore come Moser che deve essere ritenuto uno fra i tre migliori prodotti del ciclismo italiano.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1975

l'Unità quotidiano nazionale e popolare per un partito di massa

| l'Unità | annuo | 6 mesi |
|----------|--------|--------|
| 7 numeri | 46.500 | 24.500 |
| 6 numeri | 40.000 | 21.000 |
| 5 numeri | 33.500 | 17.500 |

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

RASSEGNA internazionale

Una «dottrina Genscher»?

Si credeva che la firma del Trattato fondamentale e il reciproco riconoscimento tra i due Stati tedeschi, con relativo scambio di rappresentanze diplomatiche, avesse risolto la questione tedesca, salvo la situazione di più o meno occasionali polemiche sui problemi del traffico e sulle abusive attività occidentali a Berlino ovest. Invece no. D'improvviso il governo di Bonn, per iniziativa del ministro degli Esteri liberali, Genscher, ha lanciato una serie di degni nei peggiori tempi della guerra fredda: ha annunciato la pretesa che in tutti i paesi del mondo i cittadini della RDT debbono essere rappresentati dall'autorità della Germania occidentale. Ecco che cosa accade. L' Austria e la RDT hanno deciso l'apertura di consoli dei quali un accordo ora firmato regola compiti e funzioni. Questi ultimi comprendono naturalmente anche la protezione e l'assistenza ai connazionali ed attività di natura giuridica. Genscher ha avanzato una proposta sostenendo che in base alla «Legge fondamentale» (Costituzione) di Bonn la cittadinanza tedesca è una sola e, sempre in base alla suddetta Costituzione, soltanto la Repubblica federale ha il diritto di rappresentarla all'estero. Testi irrealistici prima e del tutto aberranti ora, dopo la firma del trattato fra i due Stati tedeschi, i quali si sono reciprocamente impegnati ad agire nel rispetto della Carta delle Nazioni Unite e ad attenersi ai principi della parità sovrana, del rispetto dell'indipendenza e della non discriminazione. Non c'è bisogno di essere esperti di diritto delle genti per capire che ogni Stato ha i propri cittadini e che la «missione» di cittadini di un altro Stato può essere interpretata solo come un tentativo di sopraffazione, tanto sterile quanto provocatorio. Nel caso particolare, sullo sfondo dei fermenti bellici e del ruolo che hanno rivestito il negoziato Bonn-Berlino e il riconoscimento diplomatico, si tratta di un gesto pericoloso che mira a ripristinare la famigerata «dottrina Hallstein» e cerca di impedire l'ampliamento delle relazioni della RDT con gli altri paesi.

Mentre all'Asmara scarseggiano i viveri e manca l'acqua e la luce

L'aviazione etiopica bombarda la regione Nord dell'Eritrea

I morti sarebbero saliti a 200, secondo alcuni a 400 - Numerosi rifugiati nel consolato francese - L'esercito accusato di atrocità - Ammunizioni di marinai a Massaua! - Due dirigenti del Fronte arrestati, affermano fonti governative

ADDIS ABEBA. 3. Le notizie che dai 200 e 400 morti, secondo alcuni, secondo altri a 400. Portavoce del Fronte di Liberazione, dal canto loro, affermano che i morti sarebbero stati uccisi, e due aerei da combattimento abbattuti. Sempre secondo il testino non strarmano con lui, l'AFP ha avuto una conversazione telefonica con il generale Kifle Demsele, comandante delle forze armate etiopiche, che ha confermato che i morti sarebbero stati uccisi, e due aerei da combattimento abbattuti.



IL PESCHERECCIO ITALIANO SEQUESTRATO. Il moltopeschereccio italiano «Il Tonnio» a Mosca. Pesca a 1.200 tonnellate, sequestrato nella giornata di venerdì in pieno Atlantico da unità guardie costiere della marina statunitense, ha raggiunto la baia di New York, in attesa che il tribunale giudichi il capitano e l'equipaggio per aver pescato in acque che farebbero parte della piattaforma marina statunitense. L'unità italiana fu bloccata a 220 miglia a sud est di New York. Nelle foto: gli uomini della guardia marina mentre trasportano a terra le casse di pesce sequestrate

Il moltopeschereccio italiano «Il Tonnio» pesca a 1.200 tonnellate, sequestrato nella giornata di venerdì in pieno Atlantico da unità guardie costiere della marina statunitense, ha raggiunto la baia di New York, in attesa che il tribunale giudichi il capitano e l'equipaggio per aver pescato in acque che farebbero parte della piattaforma marina statunitense. L'unità italiana fu bloccata a 220 miglia a sud est di New York. Nelle foto: gli uomini della guardia marina mentre trasportano a terra le casse di pesce sequestrate

L'URSS vede «una sola via sicura» per la pace

GROMIKO: «E' URGENTE RITORNARE A GINEVRA»

Il ministro degli esteri sovietico al Cairo - Incontro con Arafat - Le conclusioni della visita in Siria

IL CAIRO. 3. Il ministro degli esteri sovietico, Gromiko, ha detto al Cairo, per una visita di amicizia, che «una sola via sicura» per la pace è il dialogo diretto tra i due popoli. Il ministro degli esteri egiziano, Ismail Fahmy, l'ambasciatore sovietico al Cairo, Poliakov, e gli ambasciatori dei paesi socialisti.

Parlando ai giornalisti all'aeroporto, Gromiko ha affermato: «La nostra posizione è chiara e ferma. L'Unione Sovietica ritiene che l'unica via sicura per una pace duratura consista nella completa liberazione di tutti i territori arabi occupati da Israele nel 1967, nella realizzazione del diritto legittimo del popolo arabo di Palestina all'autodeterminazione e di una sua struttura statale e nella rapida riconvocazione della conferenza di pace di Ginevra per il Medio Oriente».

«L'URSS - prosegue il comunicato - ritiene che la determinazione di continuare a fornire assistenza e appoggio globale ai popoli arabi nella loro giusta lotta per consolidare la propria indipendenza e liquidare le conseguenze dell'aggressione imperialista israeliana».

Presentato da Ford il bilancio di previsione

Usa: nel '76 il disavanzo più alto del dopoguerra

Le spese militari aumentate del dieci per cento

WASHINGTON. 3. Gli Stati Uniti chiuderanno il prossimo bilancio con un disavanzo di 94 miliardi di dollari, il 27 per cento del prodotto interno lordo, secondo il bilancio di previsione presentato dal presidente Ford nella sua conferenza stampa di ieri.

Nella relazione che accompagna il bilancio, Ford ha affermato che la spesa militare per il 1976 sarà superiore del 10 per cento rispetto al 1975.

Il disavanzo del 1976 è dovuto principalmente all'aumento delle spese militari, che passerà da 94,5 miliardi di dollari nel 1975 a 104,5 miliardi di dollari nel 1976.

Imputato d'alto tradimento

Atene: arrestati ex collaboratori di Papadopoulos

DUE alti personaggi della struttura greca sono andati oggi a raggiungere i loro colleghi nella prigione di Koridallos, al Pireo. Si tratta di Giourgiou Konakos, già segretario della Grecia, e Odissos Anghelis, ex capo della difesa e vice presidente della repubblica e capo Papadopoulos.

Nixon vorrebbe la nomina di ambasciatore a Pechino

NEW YORK. 3. Il presidente Nixon ha deciso di nominare a ambasciatore negli Stati Uniti un ex ambasciatore a Pechino. Il nome in discussione è quello di Henry Kissinger.

Direttore ALDO TORSORELLA. Condirettore LUCA PAVOLINI. Direttore responsabile Antonio Di Mauro.

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. - 00185 Roma - Via dei Taurini, 19

DC profondamente divisa

(Dalla prima pagina) nonca. Moro ha affinato che a essere stati i giudicanti per la mancata attuazione del piano economico, ma, nello stesso tempo, si scontra con la mancanza di una riforma strutturale.

Secondo il sondaggio di Gallup, il 60 per cento degli italiani ritiene che la DC sia profondamente divisa. L'indagine è stata condotta da un team di ricercatori per conto dell'istituto di sondaggi di Gallup.

FANFANI

Quanto alle «strame nere», Fanfani ha detto che la Spagna è da considerare un territorio «strano» per quanto riguarda il suo sviluppo economico e per la sua posizione geografica.

«Moro è anche intervenuto nella prima volta nella discussione sui temi dell'ordine pubblico e delle «strame nere» di cui si parla da tempo. Il presidente del Consiglio ha fatto riferimento alle polemiche sull'accordo per la contenzione e ha detto che il governo cercherà di trovare un «accordo» con i sindacati per compensare le esigenze diverse che riguardano i retribuzioni e le pensioni da un lato, il parlarlo del fatto che il Parlamento ha lanciato un «programma straordinario» di edilizia per contenzione, di un piano energetico consistente nella sostituzione dell'olio combustibile con metano e carbone e nella costruzione di vent. centrali nucleari, e del progetto, allo studio per l'agosto, di un piano di sviluppo economico per il 1976.

Messaggio alle Forze Armate del capo di SM della Difesa gen. Viglione

Il gen. Andrea Viglione ha inviato un messaggio alle forze armate nel quale si afferma che la loro missione è di garantire la difesa della democrazia e della libertà.

Polemiche

Le dimissioni di Moro sono state accolte con polemiche. Molti sostengono che la sua partenza è un segno di debolezza del governo.

Trattative per pensioni e salari

(Dalla prima pagina) Le trattative per la riforma delle pensioni e dei salari sono in corso. Le parti coinvolte stanno cercando di trovare un terreno di compromesso.

Le organizzazioni sindacali e i datori di lavoro stanno discutendo le proposte di riforma. Le trattative sono state interrotte più volte a causa delle divergenze.

Il governo ha proposto un aumento delle pensioni e un congelamento dei salari. Le opposizioni si sono mosse contro queste proposte.

Grave lutto del presidente della Camera

Un grave lutto ha colpito il presidente della Camera, il senatore G. Ruffini. La notizia della sua morte è stata annunciata lunedì notte.

La morte di Ruffini è stata annunciata da un portavoce del Parlamento. Le cause della morte sono ancora sconosciute.

Il presidente della Camera era stato operato di recente per un problema di salute. La sua morte è stata una grande perdita per la politica italiana.

Società nazionalizzate in Etiopia

(Dalla prima pagina) Le società nazionalizzate in Etiopia stanno iniziando a operare. Il governo ha preso in carico diverse imprese private.

Il processo di nazionalizzazione è in corso in Etiopia. Il governo ha già nazionalizzato diverse industrie e servizi.